

103054

SEZIONE IDROCARBURI e GEOTERMIA DI ROMA
10 APR. 2001
1288
Prot. N° .....



**Eni**

**Eni Divisione Agip**

**PERMESSO B.R252.AG**

**Relazione Tecnica Allegata  
all'Istanza di Rinuncia al Titolo**

**Marzo 2001**



**Eni**

**Divisione Agip  
DES/AESB**



17 MAR

**Permesso B.R252.AG**

**Relazione tecnica allegata all'Istanza di rinuncia al titolo**

AESB  
Il Responsabile  
L. Colombi

San Donato Mil.se, Marzo 2001

## INDICE



Dati generali

Introduzione

Attività svolta nei precedenti periodi di vigenza

Potenziale minerario residuo

Conclusioni

## FIGURE

Fig. 1 – Permesso B.R252.AG. Carta Indice

Fig. 2 – Permesso B.R252.AG. Linea sismica B84-441



## DATI GENERALI

Permesso: B.R252.AG  
Superficie: 201,2 Km<sup>2</sup>  
Titolarità: ENI 75% - Edison Gas 25%  
Operatore: ENI  
Ubicazione: Mare Adriatico Zona "B"  
UNMIG di competenza: Roma  
Data di conferimento: 07/11/1995 (BUIG 12/1995)  
Obblighi di geofisica: assolti  
Scadenza obblighi di perforazione: ottenuta proroga al 31/06/2001  
Data di scadenza 1° periodo: 07/11/2001

## INTRODUZIONE

L'area attualmente occupata dal permesso B.R252.AG (ENI 75% r.u. – EDISON GAS 25%), si estende per Km<sup>2</sup> 201,2 al largo della costa abruzzese (Fig.1).

## ATTIVITA' PRECEDENTE

### Attività Sismica

Nell'area del permesso in oggetto furono condotte, tra il 1981 e il 1990, quattro campagne sismiche così suddivise:

1981 rilievo sismico di 320 chilometri

1982 rilievo sismico di 145 chilometri

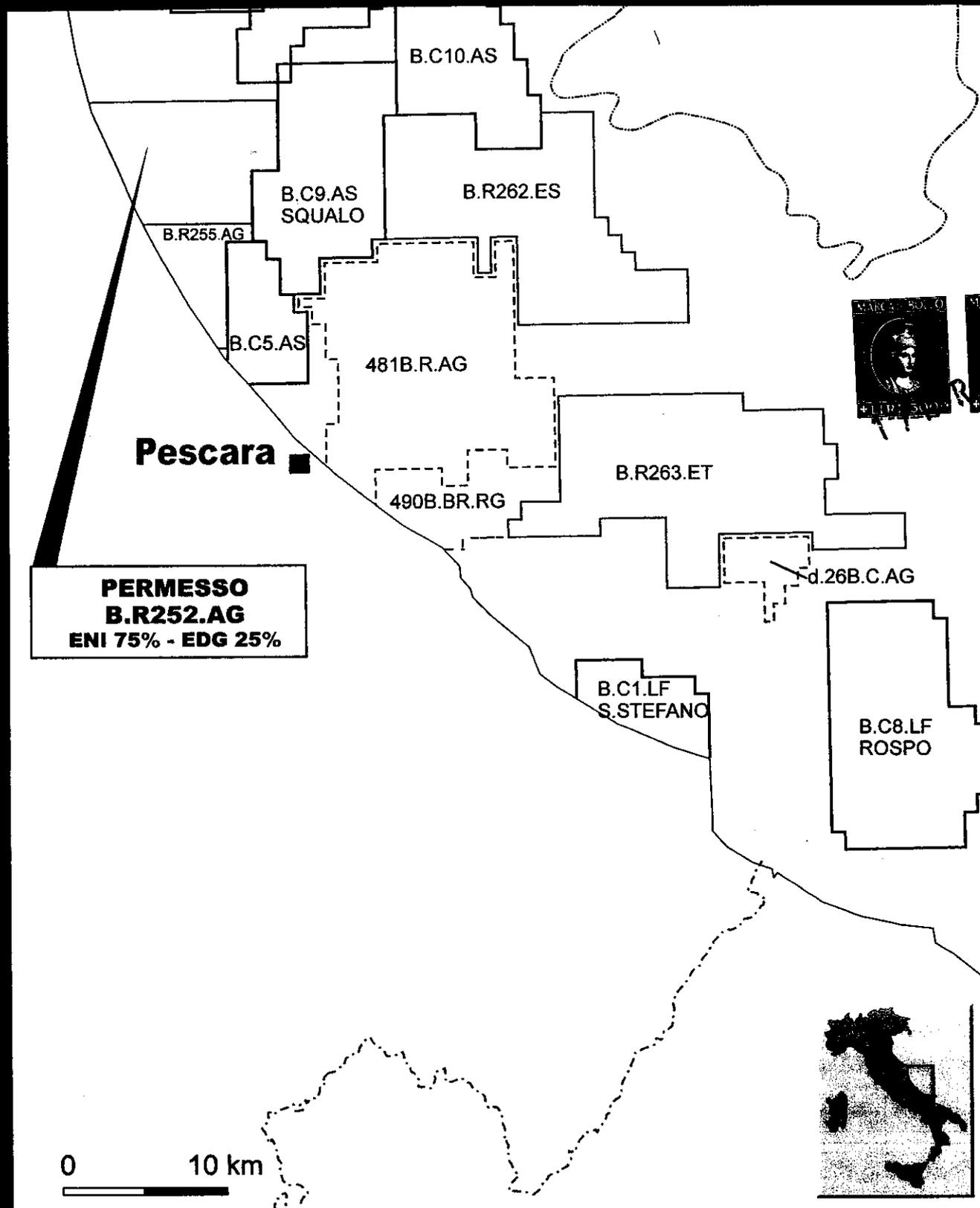
1985 rilievo sismico di 58 chilometri

1990 rilievo sismico di 95 chilometri

per un totale di 618 chilometri

# CARTA INDICE

## ADRIATICO CENTRALE - Permesso B.R252.AG



Off. it. disegno (22) indice (10) B.R252.AG) cdr

Fig. 1



Nel periodo agosto '96 - gennaio '97, presso il Centro di Processing AGIP/ELSI, sono state rielaborate per mezzo di "pre stack time migration", le seguenti quattro linee sismiche, per un totale di 21 Km.

B84-441

B84-442

1-81 BR164-01

1-81-BR164-02



La sequenza di elaborazione applicata ai dati sismici è la seguente:

<b>Demultiplex</b>
<b>Resampling to 4 msec</b>
<b>Bad traces editing</b>
<b>Phase shaping to minimum phase</b>
<b>Amplitude decay recovery</b>
<b>Geometry updating</b>
<b>Predictive deconvolution 4-200 msec</b>
<b>Trace balance to RMS 2000</b>
<b>Prefilter 8 Hz 24 db/oct - 65Hz 48 db/oct</b>
<b>Sconsistent residual statics</b>
<b>Residual amplitude correction</b>
<b>Statistical zero phase conversion</b>
<b>Full Pre-stack Time Migration (Mute applied to remove refracted and direct signals, Migration by FK domain Stolt algorithm, Interpretation of migration velocity panels, Migrated section output)</b>
<b>Trace interpolation from 25 m to 12,5 m (applied to data acquired with station interval=50 m)</b>
<b>F-x deconvolution</b>
<b>Radial predictive filter</b>
<b>Time variant filter</b>

Scopo del test di rielaborazione era quello di migliorare il dato sismico già disponibile per poter meglio definire la zona interessata dai prospect ELIANA E - ELIANA W.(Fig.2). Con questo lavoro, inoltre furono assolti gli obblighi geofisici.



# Linea B84-441

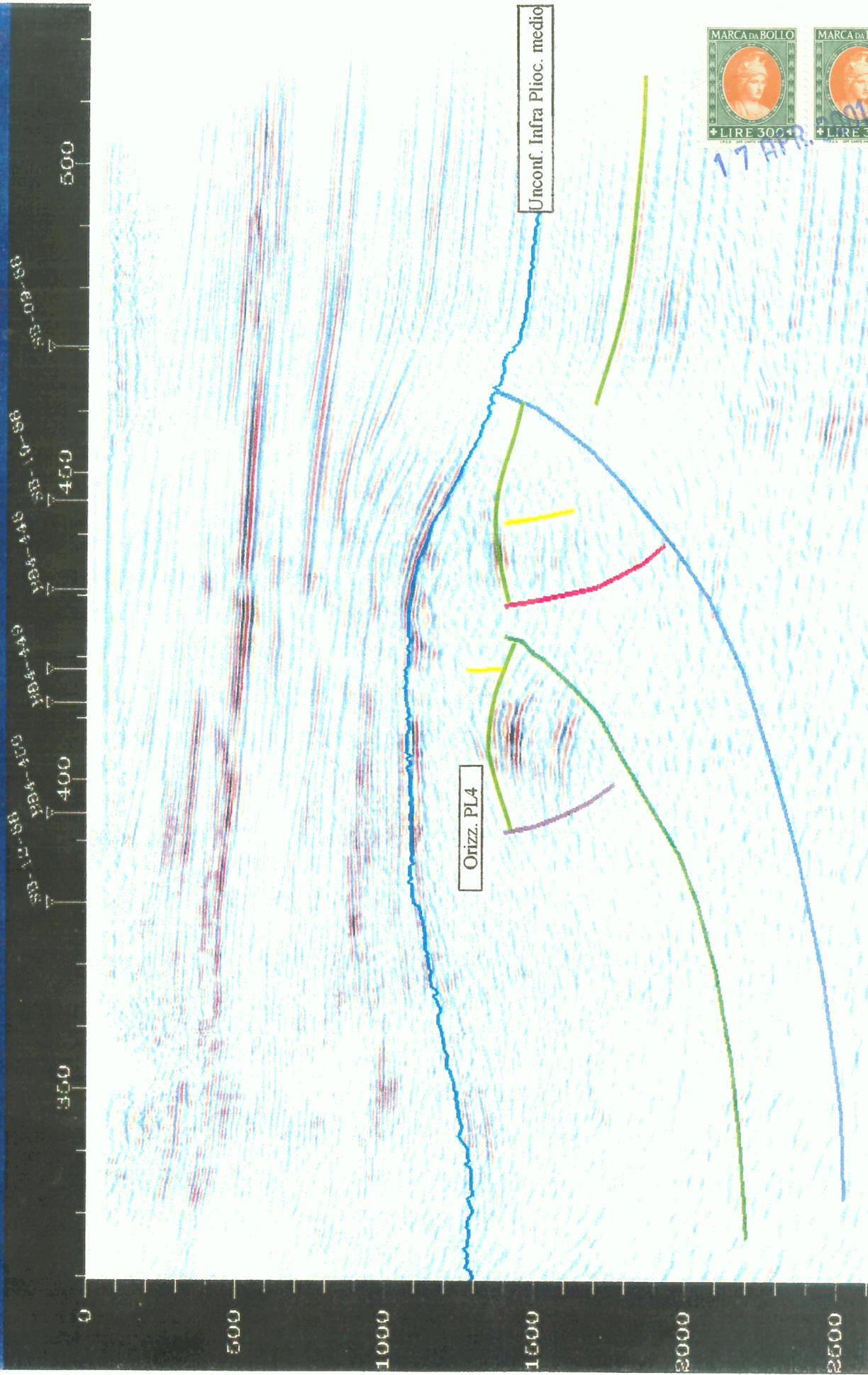


Fig. 2

Alla luce dei risultati positivi ottenuti con il test di rielaborazione effettuato sulle quattro linee, sono state quindi rielaborate per mezzo di "pre-stack time migration" con le stesse modalità, altre sette linee, per un totale di 64 Km.



### **Attività di Perforazione**

Nell'area in oggetto, in seguito agli studi effettuati, furono riconosciuti alcuni prospect, indagati in seguito dai seguenti sondaggi:

Nel maggio 1972, venne perforato il pozzo Squalo 1 bis (TD 2569 m) che risultò indiziato a gas in livelli del Pliocene inferiore-medio.

Nel novembre 1985, venne perforato il pozzo Mariella 1 (TD 2135 m). Questo pozzo aveva come obiettivo i livelli up-dip trovati mineralizzati da Squalo 1 bis. L'esito del sondaggio fu comunque negativo.

Nel maggio 1992 è stato perforato il pozzo Vanessa 1 (TD 3300 m) per esplorare una possibile trappola stratigrafico-strutturale tra gli alti di Eleonora e Fratello; anche questo pozzo è risultato sterile.

### **POTENZIALE MINERARIO RESIDUO**

Da un punto di vista geologico minerario, l'interesse dell'area si concentra in due zone:

**Fascia dei thrust costieri:** situata nella parte occidentale del titolo, a ridosso della linea di costa. E' rappresentata dal trend dei sovrascorrimenti appenninici est-vergenti con asse NNW-SSE che determinano la formazione di trappole strutturali nelle sequenze clastiche del Pliocene inferiore-medio sovrascorso; questo tipo di

trappole è ben noto nel Bacino di Pescara ed è stato indagato con successo in numerosi sondaggi.

In questo tema di ricerca sono stati individuati due possibili obiettivi denominati Eliana E ed Eliana W, situati nella parte settentrionale del permesso in prossimità della costa. Gli obiettivi indicati, hanno un'estensione, rispettivamente, di circa 0.8 e 1.9 chilometri quadrati al livello di un orizzonte infra LP1-LP2, riserve potenziali di circa 250 e 380 MNm<sup>3</sup> di gas (caso medio non rischiatto).

Zona bacinale: a est dei thrust sopra descritti, sempre nella serie clastica Plio-Pleistocenica, si sviluppa un'area bacinale che risale verso gli alti più esterni, dove sono situati i campi a gas di Squalo Centrale e Fratello.

In quest'area è evidente la presenza di diverse zone di apporto con conseguente interdigitazione dei depositi; è stata comunque ipotizzata la presenza di trappole stratigrafiche verso sud est collegata agli spostamenti del depocentro del bacino a causa della tettonica sinsedimentaria.

Questa ipotesi, giustificata anche dalla progressiva argillificazione della sequenza litostratigrafica verso la parte meridionale del permesso, non è stata purtroppo avallata dai risultati dell'interpretazione, che utilizzando l'analisi approfondita degli attributi del segnale sismico, non ha prodotto alcun risultato in termini di nuovi target minerari.



## CONCLUSIONI

Al termine dell'interpretazione sismica e della valutazione mineraria, è stato possibile identificare un possibile obiettivo minerario rappresentato dai due prospect Eliana E ed Eliana W per i quali è stata effettuata una valutazione economica.

Il risultato di questa valutazione ha evidenziato che, in presenza di riserve relativamente modeste, gli investimenti previsti, a causa della lunghezza e del costo della sea-line, risultano troppo elevati per giustificare l'economicità del progetto stesso.

Pertanto, mancando i presupposti di convenienza economica per lo sviluppo del possibile ritrovamento, la Società scrivente inoltra **Istanza di Rinuncia** al titolo minerario.